



A Siena la prima conferenza sulla ricerca nelle scienze della vita

Gli stati generali delle life sciences in programma venerdì 14 e sabato 15 con “Generiamo il futuro”, promosso da Regione e Fondazione Toscana Life Sciences

Il presente e il futuro delle scienze della vita in Toscana. Sarà questo il tema al centro della due giorni di lavori in programma venerdì 14 e sabato 15 settembre, che riunirà a Siena gli stati generali delle life sciences. “Generiamo il futuro” è il titolo dell’iniziativa con ospiti rappresentanti delle istituzioni, ricercatori, scienziati e imprenditori per la prima conferenza sulla ricerca nelle scienze della vita in Toscana. L’evento è organizzato dalla Regione Toscana, in collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences, e si svolge nell’ambito dell’evento informativo annuale del Programma operativo regionale (Por) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), quest’anno dedicato alle iniziative, alle politiche e agli sviluppi delle life sciences.

“Generiamo il futuro” è organizzato in due sessioni plenarie e in cinque focus tematici che si svolgeranno nel Complesso Didattico Mattioli dell’Università degli Studi di Siena, in via Mattioli 10 e al Santa Maria della Scala, in Piazza del Duomo. Il mondo della ricerca, quello delle istituzioni e delle imprese si confronteranno su alcuni dei temi più significativi dell’ecosistema regionale delle life sciences: dall’attrazione di investimenti, ai finanziamenti per ricerca e innovazione, dalla medicina di precisione fino all’alta formazione e alla sanità 4.0. Se il grande tema di “Generiamo il futuro” sarà l’analisi delle politiche di supporto alla ricerca nel settore salute, gli obiettivi della conferenza sono quelli di stimolare delle considerazioni di sintesi e illustrare le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica per una sanità universale, sostenibile e innovativa.

Venerdì 14 settembre alle ore 9.30 apriranno la sessione plenaria dedicata all’innovazione nelle scienze della vita l’assessore regionale alla sanità, Stefania Saccardi, il rettore dell’Università di Siena, Francesco Frati e l’assessore alla sanità del Comune di Siena, Francesca Apolloni. I lavori entreranno nel vivo con il focus dedicato alle nuove sfide sociali nel quadro della politica di coesione. Interverranno Angelita Luciani, Autorità di Gestione del POR FESR della Regione Toscana; Nicolas Gibert-Morin della Direzione generale della Politica Regionale e Urbana, Commissione Europea; Giorgio Martini dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e Laura Cavallo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I lavori proseguiranno con la tavola rotonda dedicata al tema del sostegno regionale alla ricerca e all’innovazione nelle life sciences. Alla riflessione parteciperanno: Monica Barni, vicepresidente e assessore alla cultura, università e ricerca della Regione Toscana; Monica Calamai della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale di Regione Toscana; Fabrizio Landi, presidente della Fondazione Toscana Life Sciences; Giovanni Leonardi, Direzione generale della Ricerca e dell’Innovazione in Sanità del Ministero della Salute e Chiara Seghieri dell’Istituto di Management della Scuola Superiore Sant’Anna. Le conclusioni della riflessione saranno affidate a Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana.

I lavori proseguiranno nel pomeriggio, a partire dalle ore 14.30 con le sessioni parallele dedicate a temi specifici, tre delle quali si svolgeranno nel Complesso Didattico Mattioli (I, II, IV) e due al Santa Maria della Scala (III e IV).

La sessione I sarà dedicata ai risultati dei progetti di ricerca in materia di salute e vedrà la partecipazione di Katia Belvedere, Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana e Andrea Frosini dell’Ufficio Valorizzazione Ricerca Biomedica e Farmaceutica – UVaR della Regione Toscana. A illustrare i nuovi modelli e gli esiti della ricerca in sanità saranno: Pierangelo Geppetti, dell’Università di Firenze e Riccardo Patacchini, project leader di Chiesi Farmaceutici; Giancarlo La Marca, direttore Laboratorio Screening Neonatale AUO Meyer; Gianluca Breggi, direttore generale Fondazione Achille Sclavo; Donata Medaglini

dell'Università di Siena; Serena Danti, dell'Università di Pisa; Stefano Berrettini dell'AOU Pisana; Paolo Rovero, dell'Università di Firenze; Francesca Cecchi, Istituto biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Giuseppina Sgandurra, IRCCS Stella Maris, Francesco Dotta dell'Università di Siena e Alberto Zanobini, direttore AOU Meyer.

La seconda sessione, in programma sempre venerdì 14 settembre alle ore 14.30, si aprirà con il racconto di una serie di esperienze nel campo delle life sciences. Saranno presenti all'incontro: Filippo Giabbani, Direzione generale della Giunta Regionale della Regione Toscana e Stefano Nigro, ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. La sessione proseguirà con il racconto delle esperienze delle imprese in Toscana alla presenza di: Alessio Beverina, Panakès; Antonio Chiesi, Exosomics Siena; Daria Donati, GE Healthcare; Franco Fontana, Ebit s.r.l; Donato Mazzeo, ex CEO e fondatore Winmedical Pisa; Gianni Pampaloni, Eli Lilly; Giuseppe Prisco, MMI Pisa e Giuseppe Seghi Recli, Molteni Farmaceutici.

Il Complesso museale del Santa Maria della Scala ospiterà venerdì 14 settembre alle ore 15, la sessione III dedicata agli effetti sul benessere e sulla salute della produzione e della fruizione culturale. Un incontro animato da Roberto Ferrari, della Direzione Cultura e Ricerca della Regione Toscana con Daniele Pitteri, direttore del Santa Maria della Scala, Rod Fisher, direttore dell'International Intelligence on Culture; Carla Bodo dell'Associazione per l'Economia della Cultura; Enzo Grossi della Fondazione Villa Santa Maria e Pietro Antonio Valentino dell'Università di Roma Sapienza. Le conclusioni saranno affidate a Monica Barni, vicepresidente e assessore alla cultura, università e ricerca della Regione Toscana.

Nella sessione IV saranno illustrate le opportunità derivanti dalla strutturazione di ecosistemi per la valorizzazione della ricerca e dell'innovazione e di altre piattaforme e reti tecnologiche a supporto delle scienze della vita. I protagonisti del focus saranno: Andrea Paolini, direttore generale della Fondazione Toscana Life Sciences; Andrea Belardinelli, della Regione Toscana e Paolo Gazzaniga di Assobiomedica. Alla tavola rotonda, inoltre, parteciperanno: Lorenzo Bacci della Direzione Cultura e Ricerca della Regione Toscana; Antonio Capone di Confindustria Sud; Amleto D'Agostino del Cluster Alisei; Valtere Giovannini, direttore generale AOU Senese; Alessandro Mugelli dell'Università di Firenze, Elisa Nannicini, della Direzione Attività Produttive della Regione Toscana; Alessandro Padova della Fondazione RiMED e Carlo Salvioni di IQVIA Italia.

Le potenzialità comunicative delle scienze della vita. I lavori del convegno si sposteranno al Santa Maria della Scala, con la V sessione dedicata alle opportunità della comunicazione dei progetti del POR Fesr e organizzata da Futour, società specializzata in processi informali di co-design e co-progettazione. L'evento a cura di Simona Bernardini della Direzione generale della Giunta Regionale della Regione Toscana, che inizierà alle ore 15 e si svolgerà come un workshop, guidato da Paolo Martinez, co-fondatore di Futour, sarà l'occasione per raccogliere idee e sviluppare nuovi prototipi per una comunicazione più efficace dei progetti finanziati, tramite metodi e modalità interattive. Tra gli attori coinvolti, oltre alle imprese e soggetti pubblici beneficiari del POR FESR, ci saranno anche i centri Europe Direct della Toscana, imprese che operano nel settore Life Sciences, esperti di comunicazione pubblica e aziendale.

Il convegno proseguirà sabato 15 settembre con la sessione plenaria della mattina, alle ore 9.30, dal titolo "Il futuro della ricerca in ambito sanitario: sfide e opportunità". Interverranno Donata Medaglini, rappresentante italiano nel Comitato del Programma Quadro della Ricerca Europea 2014-20 Horizon 2020 per "Nanotechnologies, Advanced Materials, Biotechnology, Advanced Manufacturing and Processing"; Emanuele Fabbri della Direzione generale della Giunta Regionale di Regione Toscana; Francesco Mazzini del Distretto Regionale Scienze della Vita; Lorenzo Zanni dell'Università di Siena; Denis Horgan dell'European Alliance for Personalised Medicine e Fabio Pammolli del Comitato dell'European Fund for Strategic Investments, European Investment Bank. La giornata proseguirà con una nuova tavola rotonda a cui prenderanno parte: Massimo Di Martino di Farminindustria; Angelo Gaiani di Assobiomedica; Claudia Martini dell'Università di Pisa; Luisa Minghetti dell'Istituto Superiore di Sanità; Leonardo Vingiani di Assobiotec; Roberto Pini di IFAC-CNR; Rino Rappuoli, Chief Scientist di

GSK; Carlo Rossi, presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Andrea Vannucci dell' Agenzia Regionale di Sanità. A chiudere la sessione plenaria sarà Monica Barni, vicepresidente e assessore alla cultura, università e ricerca della Regione Toscana.

Ad arricchire il programma di sabato 15 settembre ci sarà uno speciale dedicato ai bambini. Il Museo d'arte per bambini del Santa Maria della Scala ospiterà "Scienziati per un giorno", laboratorio organizzato dalla Fondazione Toscana Life Sciences. Dalle ore 10.30 alle 12.30 i giovani ricercatori dell'Università di Siena, della Fondazione VITA e di TLS racconteranno il mondo della ricerca e il loro lavoro attraverso giochi, esperimenti e attività di laboratorio, facendo leva sulla creatività, l'entusiasmo e la voglia di scoperta tipica dei bambini.

Gli spazi del Complesso Didattico Mattioli, inoltre, ospiteranno una mostra fotografica sul tema della salute attraverso i progetti finanziati dal POR FESR.

Nei due giorni di "Generiamo il futuro", inoltre, sarà allestita nella sala San Galgano del Santa Maria della Scala, un'esposizione delle opere dei pazienti dell'Ospedale psichiatrico giudiziario (OPG) di Montelupo Fiorentino, che proseguirà fino a domenica 23 settembre. "Siamo liberi di volare" è il titolo della mostra che raccoglie circa cinquanta lavori, tra dipinti, disegni, ceramiche e altre realizzazioni di piccolo artigianato. La mostra è promossa dalla Regione Toscana e dal Centro di documentazione per la storia dell'assistenza e della sanità per valorizzare opere artistiche anche di grande valore rimaste 'abbandonate' dopo la chiusura dell'OPG di Montelupo Fiorentino, avvenuta nel febbraio del 2017.